

ISTITUTO COMPRENSIVO DD1 CAVOUR - MARCIANISE
D.S. PROF. ALDO IMPROTA

A.S. 2024/2025

PATTO EDUCATIVO



di

CORRESPONSABILITA'



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*



Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DD1 - CAVOUR"
MARCIANISE (CE)

Prot. n. 5158/I.2

Marcianise, 10 settembre 2024

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(D.P.R. 249/98; D.P.R. Art.3 DPR 235 21/11/2007)

PREMESSA

La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile. È una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione della cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità educante. La sua realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti, perseguendo l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori ed uno scambievole rapporto di fiducia, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli, al fine di potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e di guidare gli alunni e le alunne al successo formativo.

- VISTO il D.P.R. n. 249/1998;
- VISTO l'Art. 3 del DPR 235/2007;
- VISTA la comunicazione del MIUR prot. N. 3602/PO del 31/07/08;
- VISTI il Regolamento d'Istituto, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e qualsiasi altro documento programmatico contenente una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori / affidatari, diritti e doveri degli alunni e diritti e doveri degli operatori scolastici;
- VISTA la normativa vigente in materia di Cyber bullismo e di Tutela della privacy;
- PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
- la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti.
- PRESO ATTO che la scuola è:
 - a) L'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno/a, la sua interazione sociale, la sua crescita civile;
 - b) Favorisce l'interiorizzazione delle regole che può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia;
 - c) Persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli;
 - d) Promuove l'alleanza educativa che trova la sua espressione nel seguente Patto di Corresponsabilità Educativa;

**SCUOLA E FAMIGLIA SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
condiviso fra i protagonisti del processo educativo**

L'Istituto si impegna a:

- Offrire un ambiente - reale e virtuale – favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascun allievo/a, nel rispetto dei suoi ritmi di apprendimento;
- Offrire iniziative in presenza e a distanza concrete per il recupero di situazioni di disagio e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito ed incentivare le situazioni di eccellenza;
- Esprimere con chiarezza l'offerta formativa ed esplicitare, tramite il personale docente, i percorsi didattici e le relative finalità, gli obiettivi e i criteri di valutazione;
- Organizzare forme di incontro collettivo ed individuale anche in remoto con i docenti tali da soddisfare le esigenze organizzative e lavorative delle famiglie, fissando gli incontri stessi in fasce orarie e con modalità adeguate;
- Favorire forme di organizzazione e promuovere incontri laddove esistano le necessità e/o un interesse specifico;
- Dare la massima diffusione e trasparenza ad ogni tipo di comunicazione/informazione (circolari, note, disposti, direttive, linee guida, vademecum ecc), mediante pubblicazione sul sito web della scuola **istitutocomprensivocavour.edu.it**;
- Intraprendere azioni di istruzione e formazione tese alla promozione di comportamenti consapevoli improntati alla legalità, al senso critico e allo sviluppo della persona umana anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile, al fine di prevenire azioni – da parte degli studenti - in contrasto con le regole del vivere civile, del rispetto della diversità in ogni sua forma, della Legge, dell'ambiente ed in modo particolare, in contrasto al cyber bullismo e alla violazione della privacy e alle varie forme di discriminazione;

L'alunna/l'alunno si impegna a:

- Prendere coscienza dei propri diritti-doveri, esplicitati nel Regolamento d'Istituto, rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- Rispettare tutta la normativa vigente in tema di contenimento e contrasto di contagio e di rispettare ciecamente le relative direttive impartite e disposte anche dalla scuola;
- Mantenersi responsabilmente e autonomamente informata/o in merito alle sopraggiunte variazioni disposizioni normative e dirigenziali mediante la consultazione periodica e sistematica sul sito web della scuola **istitutocomprensivocavour.edu.it**;
- Prendere coscienza del ruolo formativo della valutazione intesa non tanto come fine ultimo dell'apprendimento ma come il bilancio intermedio e finale del processo di formazione in chiave orientativa e migliorativa;
- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- Mettere in atto comportamenti rispettosi delle regole del vivere civile e, in particolare, del vivere a scuola;
- Rispettare i tempi programmati, concordati con i docenti, per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

La famiglia si impegna a:

- Prendere visione del Regolamento di Istituto;
- Partecipare alla vita della scuola, conoscerne e sostenerne l'azione educativa; fungere da supporto all'osservanza dei Regolamenti di Istituto, necessari per assicurare un sereno svolgimento delle attività;
- Intraprendere azioni educative e formative tese alla promozione da parte dei propri figli di comportamenti consapevoli improntati alla legalità, al senso critico e allo sviluppo della persona umana, al fine di prevenire azioni in contrasto con le regole del vivere civile, del vivere a scuola, del rispetto della diversità, della Legge ed in modo particolare, azioni che rientrano nel cyber bullismo e tese alla violazione della privacy;
- Impostare un dialogo costruttivo con i Docenti e il Dirigente, instaurando rapporti corretti nel rispetto dei ruoli;
- Collaborare affinché a casa l'alunno trovi atteggiamenti educativi coerenti con quanto proposto dalla scuola;
- Incoraggiare e sostenere gli sforzi ed il lavoro scolastico dei figli chiedendo un impegno continuo e proficuo;
- Tenersi informata costantemente riguardo alle iniziative della scuola, anche tramite contatto con i rappresentanti di classe ma soprattutto mediante una consultazione quotidiana e sistematica del sito web della scuola **istitutocomprensivocavour.edu.it**;
- Supportare e sostenere l'acquisizione dell'autonomia personale e del senso di responsabilità dei propri figli nel percorso di crescita personale e nel processo di apprendimento;
- Collaborare fattivamente con la scuola e in particolare con il personale docente nel rispetto delle competenze di ciascuno e dei reciproci ruoli;
- Partecipare con regolarità alle riunioni e ai colloqui individuali;
- Promuovere il corretto utilizzo a scuola e fuori scuola dei dispositivi elettronici in dotazione ai propri figli, esercitando la propria funzione educativa coerentemente con le azioni messe in atto dall'Istituto;
- Contribuire alla realizzazione e all'arricchimento dell'offerta formativa con una partecipazione attiva ed eventualmente con proposte e suggerimenti;
- Presentare, discutere e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica;

MINISTERO DELLA SALUTE

Aggiornamento delle misure di prevenzione della trasmissione di SARS-CoV

La normativa in vigore è quella che è stata aggiornata dalla circolare n° 25613 del Ministero della Salute, pubblicata la scorsa estate (11 agosto 2023): secondo queste regole per chi è positivo al Covid **non è più previsto l'isolamento** e quindi è possibile uscire di casa anche in caso di malattia conclamata. Resta però **la raccomandazione (non più l'obbligo) di evitare contatti**, anche per evitare la diffusione dei contagi, come sta succedendo per la mini-ondata estiva. Ecco in dettaglio le **linee guida** del Ministero della Salute con le raccomandazioni su cosa fare se si è positivi al Covid:

- **Indossare la mascherina** (chirurgica o Ffp2) se si è positivi al Covid e si entra in contatto con altre persone;

- Se si hanno sintomi **rimanere a casa fino alla fine dei sintomi** del Covid (ma la normativa, come detto, non prevede più l'obbligo di isolamento domiciliare, la scelta è lasciata ai singoli);
- Seguire una **corretta igiene delle mani**;
- **Evitare ambienti affollati**;
- **Evitare il contatto con persone fragili**, immunodepresse, donne in gravidanza ed evitare di frequentare ospedali o RSA;
- **Informare le persone** con cui si è stati in contatto nei giorni precedenti al tampone positivo, se anziane, fragili o immunodepresse;
- **Se si è una persona fragile o immunodepressa**, contattare il proprio medico curante se i sintomi non passano dopo 3 giorni e se le condizioni di salute peggiorano.

Le regole in vigore **non prevedono restrizioni** o un protocollo specifico (come la quarantena) **per le persone che sono venute in contatto con positivi al Covid**. Il Ministero della Salute raccomanda comunque di **fare attenzione all'eventuale comparsa di sintomi** compatibili con il coronavirus (come febbre, tosse, mal di gola, stanchezza) nei giorni immediatamente successivi al contatto.

APPENDICE PATTO DI EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
EDUCAZIONE CIVICA
CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO
Anno Scolastico 2024/2025

La seguente nota ad **integrazione del Patto educativo di corresponsabilità** viene redatta in ottemperanza:

- 1) **a quanto prescritto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica di cui all'allegato A del decreto MIUR n. 35 del 22/06/2020, ai sensi dell'art.3 della legge 20 agosto 2019, n.92:**

L'insegnamento di educazione civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non, quindi, una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, devono diventare un'abitudine incarnata nello stile di vita di ognuno. Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. In particolare, nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

- 2) **a quanto prescritto dalle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo con particolare riferimento a:**

- Direttiva MIUR n.16 del 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo".

- Direttiva MPI n.30 del 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”.
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
- dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- dalle LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR, Aprile 2015, per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo
- dalla legge 107 del maggio 2015 “Buona Scuola” [Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti](#). (Piano Nazionale Scuola Digitale)
- D.P.R. 235/07
- L. 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo
- L. 71/2017 e dalle Nuove “Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo” (nota MIUR prot. n. 5515 del 27-10-2017)
- la L. 92/2019 “Introduzione dell’insegnamento dell’Educazione civica”, in particolare all’art. 3 “Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento” e all’art. 5 “Educazione alla cittadinanza digitale”.
- Dall’aggiornamento del 2021 delle LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- [Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo \(Aggiornamento 2021\) -18/10/2022](#)

SEZIONE 1. Finalità ed obiettivi per il raggiungimento di competenze di cittadinanza responsabile e attiva, secondo le Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica di cui all’allegato A del decreto MIUR n. 35 del 22/06/2020, ai sensi dell’art.3 della legge 20 agosto 2019, n.92

Considerato che l’obiettivo è quello di rafforzare la collaborazione tra scuola e famiglia, valorizzando l’insegnamento trasversale dell’educazione civica e sensibilizzando gli alunni alla cittadinanza responsabile.

La Scuola si impegna a:

- Avviare un percorso formativo verticale unitario che sviluppi gli argomenti di educazione civica secondo le indicazioni fornite dall’Allegato A del Decreto Ministeriale n. 35/2020, tenendo conto dell’età degli alunni frequentanti i diversi ordini di scuola.
- Revisionare ed integrare il Curricolo d’Istituto progettando obiettivi, contenuti e traguardi di competenze inerenti ai tre nuclei concettuali costituenti i pilastri della Legge n. 92/2019: 1. Costituzione, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà – 2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio. 3. Cittadinanza digitale.
- Realizzare esperienze di apprendimento per agevolare lo sviluppo di competenze in tema di diritti, doveri, comportamenti corretti e finalizzati alla tutela personale, degli altri e dell’ambiente.
- Attivare processi educativi che favoriscano forme di cittadinanza e solidarietà attiva attraverso progetti formativi che coinvolgano le famiglie, percorsi interdisciplinari e multidisciplinari, progetti ed iniziative rivolti agli alunni per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

I Docenti si impegnano a:

- Sviluppare, in modalità trasversale, i temi di educazione civica specifici per il rispettivo ordine di scuola, secondo quanto previsto dal curricolo verticale d’Istituto e dal curricolo verticale di educazione civica.
- Collaborare con il team di classe per elaborare reti formative unitarie che consentano un’acquisizione più organica delle competenze previste dal curricolo di educazione civica.

- Effettuare raccordi tra i contenuti delle varie discipline per educare al rispetto dell'ambiente, alla salvaguardia delle risorse naturali, alla valorizzazione delle diversità di vario genere, per sviluppare una dimensione autentica di inclusività.
- Utilizzare ogni occasione utile per creare spazi di riflessione sui temi dell'ambiente, della salute degli uomini e del pianeta, della sostenibilità, del rispetto delle leggi e delle istituzioni.
- Verificare il rispetto autentico delle regole, delle norme e delle leggi, in contesti quotidiani.
- Vigilare affinché nei vari contesti classe non si verifichino azioni di bullismo o qualsiasi sorta di prevaricazione tra i vari alunni e in particolare nei riguardi dei soggetti più fragili.
- Effettuare azioni periodiche di monitoraggio per rilevare le dinamiche relazionali del gruppo classe, l'eventuale presenza di situazioni conflittuali o di tensione che annullerebbero la validità dei percorsi di educazione civica messi in atto.
- Predisporre contesti di apprendimento in cui tutti gli alunni si sentono liberi di esprimere il proprio pensiero, sperimentando la libertà di espressione personale e degli altri.
- Potenziare negli alunni le capacità critiche e di progettazione mediante una riflessione attiva sulle problematiche del Paese in cui si vive e del Pianeta, che generi l'attitudine a progettare per il futuro ambienti di vita più sicuri e sani.
- Orientare gli alunni a sviluppare competenze digitali e a riconoscerne gli aspetti positivi che incidono anche sulla costruzione della propria cultura.
- Far conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali.
- Svolgere una costante e attenta informazione sui rischi e le insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le possibili gravi conseguenze sul piano concreto.

I Genitori degli alunni, in relazione all'ordine di scuola frequentato dai propri figli, si impegnano a:

- Collaborare con il dirigente e i docenti per rendere consapevoli i propri figli dell'importanza di acquisire comportamenti corretti e rispettosi delle leggi, delle norme e delle regole.
- Esercitare un'azione di rinforzo culturale e formativo in materia di educazione civica anche in ambito familiare.
- Vigilare sui comportamenti assunti dal proprio/a figlio/a in ambito scolastico.
- Stabilire un colloquio costante con i docenti per rilevare eventuali situazioni conflittuali del singolo e/o del gruppo classe.
- Curare una comunicazione continua con il/la proprio/a figlio/a al fine di conoscere eventuali problematiche inerenti al clima relazionale della classe.
- Condividere la linea educativa e valoriale proposta dalla scuola mettendo in atto azioni concrete di collaborazione e sinergia con la scuola.
- Trattare temi riguardanti l'uso improprio dei social e della rete, evidenziandone i rischi.
- Sensibilizzare il/la proprio/a figlio/a a riconoscere la necessità e l'utilità di rispettare le leggi e le norme per il benessere personale, della famiglia e della collettività.

Gli Alunni, in relazione alla loro età, si impegnano a:

- Affrontare con serietà ed interesse autentico i temi riguardanti l'educazione civica.
- Essere consapevoli dell'utilità di rispettare regole, norme e leggi per il benessere e la sicurezza personale, del proprio gruppo classe, della comunità scolastica, della famiglia e di tutta la collettività.
- Assumere comportamenti coerenti con quanto acquisito a livello teorico, rispettando orari, segnaletica, norme di sicurezza igienico sanitaria, in situazioni d'emergenza oppure ordinarie.
- Applicare nel contesto classe e in ambito extrascolastico i comportamenti positivi scaturiti dallo studio e dalla riflessione sui temi di educazione civica.
- Assumere un ruolo attivo e propositivo nel gruppo classe, in modo da contribuire alla risoluzione di problematiche oggettive, di contesto e/o relazionali.
- Interagire con adulti e coetanei in modo corretto e responsabile, evitando atteggiamenti prevaricatori, discriminanti nei confronti di varie forme di diversità.
- Intervenire in modo attivo, informando i docenti o un adulto di riferimento, nel caso in cui si verifichino casi di bullismo o di prevaricazione di qualsiasi genere.
- Acquisire e tenere in considerazione le informazioni date dai docenti e dai familiari sui rischi e le insidie che l'ambiente digitale comporta, valutando attentamente le possibili gravi conseguenze sul piano concreto derivanti da un uso scorretto e improprio dei social.
- Mettere in atto, nei contesti quotidiani, i valori di educazione civica interiorizzati quali collaborazione, empatia, solidarietà, legalità.

SEZIONE 2. a quanto prescritto dalle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo di cui il DM 16/2007, il DM 30/2007, la L. 29 maggio 2017, n. 71 e la L. 71/2017 e dall'aggiornamento delle "Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo" (nota MIUR prot. n. 5515 del 27-10-2017) e ss. Aggiornamenti.

Considerato che la cooperazione tra scuola e famiglia è lo strumento fondamentale per sostenere gli studenti nel cammino della formazione, della libertà e della responsabilità e che un progetto educativo pienamente condiviso dai diversi attori educativi è presupposto indispensabile per raggiungere le finalità dell'offerta formativa e per guidare gli alunni al successo scolastico

La Scuola si impegna a:

- Individuare un docente referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo, promuovendo la conoscenza e la diffusione delle regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web;
- Promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo della tecnologia informatica;
- Regolamentare l'uso dei cellulari e dei dispositivi portatili esclusivamente in funzione dell'attività didattica;
- Prevedere misure di sostegno e rieducazione di minori, a qualsiasi titolo coinvolti in episodi di bullismo e cyberbullismo;
- Informare tempestivamente le famiglie degli alunni eventualmente coinvolti in atti di bullismo e cyberbullismo;
- Applicare nei casi previsti le sanzioni.
- Osservare in modo sistematico gli atteggiamenti degli alunni al fine di prevenire situazioni di bullismo e di cyberbullismo;
- Promuovere interventi formativi e di sensibilizzazione rivolti a tutte le componenti della comunità scolastica;
- Avvalersi della eventuale collaborazione delle istituzioni del territorio (servizi sociali, forze dell'Ordine, centri di aggregazione, associazioni...).

I Docenti si impegnano a:

- Essere attenti ai comportamenti dei propri alunni in ogni momento della vita scolastica;
- Conoscere il contenuto del Regolamento di Istituto così come integrato alla luce della normativa in materia di bullismo e cyberbullismo (legge 71 del 2017) e attenersi al Protocollo in caso di emergenza;
- Proporre in classe attività didattiche finalizzate alla conoscenza del bullismo e cyberbullismo e alla diffusione di buone pratiche, consapevoli che l'istruzione ha un ruolo fondamentale tanto nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, quanto nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet adeguati al livello di età degli alunni;
- Far conoscere agli alunni la *netiquette* e le regole basilari di rispetto quando sono connessi alla rete;
- Far conoscere agli alunni il *Manifesto della comunicazione non ostile* e la *Dichiarazione dei Diritti di Internet*
- Venuti a conoscenza diretta o indiretta di eventuali episodi di bullismo o cyberbullismo, a segnalarli al referente scolastico o al Team Antibullismo d'istituto, al fine di avviare una strategia d'intervento concordata e tempestiva.

I Genitori degli alunni, in relazione all'ordine di scuola frequentato dai propri figli, si impegnano a:

- Acquisire un'adeguata informazione sul fenomeno e sui rischi del bullismo e del cyberbullismo, impegnandosi in un'azione educativa volta a promuovere la conoscenza e la diffusione delle regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web;

- Vigilare ed educare i propri figli con riferimento alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, non minimizzando atteggiamenti vessatori giustificandoli come ludici;
- Cooperare con l'istituto nell'opera di sensibilizzazione ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e a partecipare attivamente alle azioni di formazione / informazione sui comportamenti sintomatici di tali problematiche, sulla prevenzione, contenimento e contrasto dei fenomeni suddetti
- Rispettare il regolamento sulla privacy (ad esempio divulgazione di dati, foto, immagini)
- Prendere visione del Regolamento di Istituto così come integrato alla luce della normativa in materia di bullismo e cyberbullismo (legge 71 del 2017);
- Educare i propri figli ad un uso consapevole e corretto dei dispositivi telematici, nel rispetto della privacy e della dignità propria ed altrui;
- Prestare attenzione a qualsiasi segnale di malessere o di disagio che possa far supporre nella scuola l'esistenza di rapporti minati da comportamenti di bullismo e cyberbullismo;
- Informare l'Istituzione Scolastica di fatti veri o presunti individuabili come bullismo o cyberbullismo che vedano coinvolti, a qualunque titolo, i propri figli o altri studenti della scuola;
- Firmare il patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia.

Gli Alunni, in relazione alla loro età, si impegnano a:

- Utilizzare in modo consapevole e corretto i dispositivi telematici, nel rispetto della privacy e della dignità propria ed altrui;
- Distinguere i comportamenti scherzosi, propri ed altrui, da ogni possibile degenerazione degli stessi in atti, fisici o verbali, lesivi della dignità, denigratori, minacciosi o aggressivi;
- Segnalare e denunciare episodi di bullismo e cyberbullismo, che vedano coinvolti studenti della scuola sia come vittime, sia come bulli o cyberbulli;
- Collaborare ad ogni iniziativa della scuola volta ad informare, prevenire, contenere e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo
- Non attuare nessuna forma di bullismo (prevaricazione singola o di gruppo continuativa nei confronti di un soggetto) o cyberbullismo (invio di sms, mail offensive o minatorie, divulgazione di messaggi offensivi per la vittima);
- Spegnerne i telefoni cellulari durante le ore di lezione
- Impegnarsi a rispettare la *netiquette* e le regole basilari di rispetto quando sono connessi alla rete;
- Impegnarsi ad adottare i comportamenti previsti nel *Manifesto della comunicazione non ostile* e nella *Dichiarazione dei Diritti di Internet*
- Rispettare i coetanei nella loro individualità e contrastare l'intolleranza e i fenomeni di bullismo;
- Conoscere e rispettare le regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web al fine di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- Frequentare le sessioni di eventuali incontri formativi organizzati dalla scuola e ad accettare tutte le azioni di contrasto, comprese quelle disciplinari, messe in campo dalla scuola stessa;
- Rispettare il Regolamento sulla privacy (ad esempio di divulgazione di dati, foto immagini).

USO DEL CELLULARE A SCUOLA

Nota MIM prot. n. 5247 dell'11/07/2024: Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione — A.S.2024 -2025.

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha emanato l'11/07/2024 la nota ministeriale prot. n. 5247 circa le disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo d'istruzione per l'a.s. 2024/2025, per fornire alle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ulteriori indicazioni finalizzate a introdurre il divieto dell'uso degli smartphone per lo svolgimento delle attività educative e didattiche, che fa seguito alla precedente nota n. 107190 del 19 dicembre 2022.

Utilizzo degli smartphone

“Importanti studi internazionali hanno rilevato la diretta correlazione fra l’uso del cellulare in classe, anche a scopo educativo e didattico, e il livello degli apprendimenti degli alunni. In particolare, merita di essere richiamato il Rapporto Unesco “Global education monitoring report, 2023: technology in education: a tool on whose terms?” nel quale si evidenzia che i dati delle valutazioni internazionali su larga scala, come quelli forniti dal ‘Programma per la valutazione internazionale degli studenti’ (PISA), mettono in luce un legame negativo tra l’uso eccessivo delle TIC e il rendimento degli studenti. In 14 Paesi è stato infatti riscontrato che la semplice vicinanza a un dispositivo mobile distrae gli studenti provocando un impatto negativo sull’apprendimento. Più nello specifico nel Rapporto OCSE PISA 2022 (Volume II) Learning during — and from — disruption, si evidenzia come gli smartphone siano fonte di distrazione per gli studenti che lo usano con maggior frequenza a scuola facendo diminuire il livello di attenzione, in particolare durante le lezioni di matematica e, quindi, mettendo a rischio il rendimento nella materia. E’ stato altresì rilevato che l’uso continuo, spesso senza limiti, dei telefoni cellulari fin dall’infanzia e nella preadolescenza incide negativamente sul naturale sviluppo cognitivo determinando, tra l’altro, perdita di concentrazione e di memoria, diminuzione della capacità dialettica, di spirito critico e di adattabilità. Recenti analisi, inoltre, hanno dimostrato un aumento preoccupante anche in Italia di minori affetti dalla sindrome dell’Hikikomori, ossia il fenomeno dell’isolamento sociale volontario che comporta il ritiro dei giovani nel chiuso delle proprie case rinunciando ai rapporti con il mondo esterno. Alla luce delle considerazioni che precedono, a tutela del corretto sviluppo della persona e degli apprendimenti, si dispone il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici, per gli alunni dalla scuola d’infanzia fino alla secondaria di primo grado, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali. Potranno, invece, essere utilizzati, per fini didattici, altri dispositivi digitali, quali pc e tablet, sotto la guida dei docenti. Restano fermi, dunque, il ricorso alla didattica digitale e la sua valorizzazione, così come l’impegno a rendere edotti gli studenti sul corretto ed equilibrato uso delle nuove tecnologie, dei telefoni cellulari e dei social e sui relativi rischi, come previsto anche dal DigComp 2.2. Le istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione provvederanno, pertanto, ad aggiornare i propri regolamenti e il patto di corresponsabilità educativa, anche prevedendo, nella scuola secondaria di primo grado, specifiche sanzioni disciplinari per gli alunni che dovessero contravvenire al divieto di utilizzo in classe dello smartphone.”

Utilizzo del registro elettronico

“Come è noto, negli ultimi anni si è diffusa la consuetudine, tra i docenti, di assegnare i compiti da svolgere a casa esclusivamente mediante notazione sul registro elettronico. Tale modalità comporta, di fatto, che gli alunni consultino sistematicamente il registro elettronico attraverso dispositivi tecnologici, PC, smartphone e tablet, per verificare quali attività debbano essere svolte a casa e per quale giorno, spesso con la mediazione dei genitori, titolari delle password di accesso. Al fine di sostenere, fin dai primi anni della scuola primaria e proseguendo nella scuola secondaria di primo grado, lo sviluppo della responsabilità degli alunni nella gestione dei propri compiti dosando, al contempo, il ricorso alla tecnologia, si raccomanda di accompagnare la notazione sul registro elettronico delle attività da svolgere a casa con la notazione giornaliera su diari/agende personali. In questo modo, e tenendo conto delle scadenze assegnate dai docenti nello svolgimento dei compiti, ciascun alunno potrà acquisire una crescente autonomia nella gestione degli impegni scolastici, senza dover ricorrere necessariamente all’utilizzo del registro elettronico.”

Il genitore, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assumono l'impegno:

- Ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità;
- A farne rispettare l'osservanza da parte dell'alunna/o;
- Ad accettare il Piano dell'Offerta Formativa della scuola.

Il dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente Patto siano pienamente garantiti.

Pertanto, al fine di tutelare lo stato di salute dei minori sottoposti alla responsabilità genitoriale, si chiede e si fa affidamento sull'assunzione di scrupolosi comportamenti individuali da parte di tutti i soggetti coinvolti. Il presente Patto viene sottoscritto dal Dirigente Scolastico in qualità di rappresentante legale dell'Istituto, dai genitori o dagli esercenti la responsabilità genitoriale e dagli studenti.

Il rispetto di tale patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'offerta formativa e per guidare le alunne e gli alunni al successo scolastico.

Marcianise, _____

Il Dirigente Scolastico
Prof. Aldo Improta

Firma dei genitori